

www.e-rara.ch

**Critica di un Romano alle riflessioni del Portoghese sopra il memoriale
presentato dalli pp. Gesuiti alla santità di papa Clemente XIII distesa in una
lettera mandata a Lisbona**

Bottari, Giovanni Gaetano

In Genova [i.e. Lugano], 1760

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 53 Aa 7 (3)

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22652>

Riflessione prima. Il Generale della Compagnia di Gesù rappresenta l' estremo rammarico, e danno,
che prova la sua religione per le note vertenze di Portogallo.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

lo fino di fautore degli Eretici ; dalle quali lettere si vede , se i Gesuiti abbiano un grano di difficoltà a fare un insulto non solo in scritto , ma anche in fatti a qualsivisa personaggio eziandio Sovrano . E benchè bastino questi esempj , molti più sono quelli , che mi son rimasti nella penna .

R I F L E S S I O N E P R I M A .

Il Generale della Compagnia di Gesù rappresenta l'estremo rammarico , e danno , che prova la sua Religione per le note vertenze di Portogallo . Imperocchè attribuendosi delitti gravissimi a quei Religiosi ec.

Si affatica quì il nostro facitor di Riflessioni in cose superflue , e vane , e trascura d'osservare la parola *vertenze* usata dal Padre Generale per significare delitti esecrandi , e colpe gravissime di lesa Maestà , e delle più majuscole , e capitali , e si va perdendo dietro al senso della voce *attribuire* . Con dire le *note vertenze di Portogallo* , pare a chi legge senza saper altro , che sia un affare d'una partita litigiosa in un rendimento di conti , o un contrasto tra due Case , che abbiano il pozzo a mezzo , o una pretesione d'una precedenza con altri Regolari in processione pubblica , o come la vecchia lite di quei loro laici , che piativano sopra il berretto tondo , o a quattro spicchi , riferita dal loro Storico P. Giovensi nel libr. xi. num. 83. *Vertenze eh? quelle , che sua Riverenza nel periodo seguente chiama delitti gravissimi , de' quali i Gesuiti vengono accusati , e processati , e condannati da un Re , e da un Cardinale Delegato del Papa ? Questo si chiama fare il Paroco delle parole , e ribattezzarle a*
suo

suo modo , e capriccio , o considerarle come tanti
 fischi d'uccelletti , o d'un Cacciatore di lodole , e
 di babbuſſi , e non solo tirarle a un significato un
 poco più largo , o un poco più stretto , ma a
 un sentimento affatto contrario , che senza che
 altri se n'accorga , cambi tutta la sostanza . Su que-
 sto punto poteva l'Autore stendersi molto con le
 sue Riflessioni , e non impiegare tante pagine sopra
 la parola *attribuendosi* , dove ne meno ha compreso
 quel , che vuol dire il Padre Generale . E' vero
 che *attribuire* vuol dire talora *aggravare inevitabilmente di Reità* , come dice l'Autore ; ma si può
 aggravare altrui , o con attribuire fatti falsi , o
 con pretendere , che i fatti innocenti , e indiffe-
 renti sieno delitti gravissimi . Il primo è pretta
 menzogna , e inescusabile , e proviene da cattivo
 cuore , e rende infame chi n'è l'inventore ; Il
 secondo è errore speculativo dell' intelletto , e che
 si può disputare con un esatto esame per vede-
 re , se quel fatto sia , o non sia delitto . Su-
 fanna fu sorpresa nuda nel suo giardino da due
 Uomini , che la tentarono nell' onore . Ella non
 volle acconsentire . Se ella avesse acconsentito , e
 fosse per ciò stata accusata d'adulterio , si sarebbe
 detto benissimo , anzi così si doveva dire , secondo
 i Gesuiti , che se le *attribuiva* un delitto gravissi-
 mo , essendo certo il fatto , ma non essendo certo
 il dritto , che ella avesse peccato nell' acconsenti-
 re ; perchè il Padre Cornelio a Lapide Comentatore
 tanto stimato da' Gesuiti , che son giunti fino a ci-
 tarlo su i pulpiti , asserisce , che ella poteva soddisfa-
 re le voglie sfrenate di que' due vecchi senza far
 peccato nessuno , nel comento sopra Daniello cap. 13.
 vers. 1.

vers. 1. 23. §. *Quam peccare . Quia* (dic'egli) *majus bonum est fama , & vita , quam pudicitia , unde hanc pro illa exponere licet .* E' vero , che la Santa Scrittura quivi dice il contrario , parlando lo Spirito Santo per bocca di Susanna , e dicendo : *Melius est incidere in manus vestras , quam PECCARE coram Deo .* Ma tuttavia il Padre a Lapide è un Autor grave , e Gesuita , sicchè secondo loro , fa opinione probabile . L' istesso segue quì . Il Padre Generale non dice , che gli sieno attribuiti fatti non veri , perchè questi sono troppo chiari , patenti , certi , e innegabili , come le usurpazioni di Provincie , sollevazioni di popoli , e commercio sporco , e vile , e pubblico ; e l' Autore poteva risparmiarsi la fatica di provargli ; ma dice , che gli *sieno attribuiti* delitti gravissimi , e vuol dire , che il Re pretende , che questi fatti , che non sono nati oggi , ma hanno a lor favore la Centenaria , sieno delitti gravissimi , sieno delitti enormi , quando non sono ; ma son cose , secondo la sua Morale , lecitissime . Il commercio è stato scusato con più lettere , che si fingono scritte in Genova , ma composte in Roma nel loro Collegio . La manutenzione eziandio *armata manu* del Paraguai , e del Maragnon è fatta , perchè quei paesi non sieno invasi da' Mercanti Inglesi , come con un' altra lettera prova un altro Gesuita Forestiero ; onde non si possono dire delitti gravissimi , anzi nè pur peccati veniali , essendo fatti a maggior gloria di Dio . Onde dice bene sua Riverenza , che gli sono *attribuiti* , e l' Autore sogna , e non fa quello , che si abba . Provi il Re , e i suoi Ministri , se gli basta l' animo , che tutte queste cose , che da tanti anni hanno fatto , e fan-

no

no tuttavia i Padri Gesuiti , e che le fa tutta quanta la Corte di Roma , e tuttavia gli encomia , gli stima , gli esalta , e gli protegge , e venera come Santi , sieno colpe gravi . Metta pur fuori una qualche lunga scrittura , che cento penne di Gesuiti la confuteranno . Se hanno saputo sostenere , che l' Eresia , il Maomettismo , l' Idolatria non son peccato , e che gli Eretici , i Turchi , i Gentili non sono obbligati , anzi non debbono abbandonare le loro false Religioni , quando sono internamente persuasi esser quelle le buone , e l' hanno messo in stampa in tanti loro libri , guardate , se non basterà loro l' animo di provare , che ciò , che è attribuito loro a peccato , non lo sia . Se non avessero altra ragione , che questa , basterebbe ; cioè , ch' essi son tutti persuasi del contrario , e che tutto questo non altera la loro innocenza . La sola loro autorità è un canone ineluttabile in genere di Morale . L' ha detto un Gesuita , e tanto basta . E il Gesuita ha per regola di Morale non i Canon di' Concilj , non i Padri , che anzi questi li disprezza , ed ha per sospetto d' eresia chi gli studia ; non la Santa Scrittura , ma la propria coscienza : *Ultimum conscientie dictamen est formalis , & proxima morum regula* . Così insegna il celebre loro P. Casnedi (tom. primo Disp. 5. Sect. 2. §. 1. n. 22.) (1) Dice inoltre , che in Dio vi sono de' precetti
di

¹ Vedi il P. Sanchez in *Præcept. Decalogi lib. 2. c. 1. num. 6. tom. 1. pag. 86. edit. Lugd. 1661. Castropalao De Virt. , & Vit. Tract. IV. Disp. prima punct. 12. num. 13.*

diretti , che sono sempre giusti , e infallibili ; e vi sono i *precetti riflessi* , i quali son quelli , che egli forma adattati agli errori degli uomini (tom. 2. Disp. 15. Sect. 4. §. 2. num. 93.) E che è di Fede , che chi seguita una dottrina in se medesima falsa , non pecca , se la giudica invincibilmente vera , cioè se la giudica tale colla sua propria coscienza tom. 2. Disp. 11. Sect. 11. §. 9. num. 455. , e Disp. 13. Sect. 4. §. 5. num. 173.) Quindi è , che il celeberrimo loro Padre Sirmondo nel suo *Prædestinatus* coerentemente a questa dottrina dice , che S. Paolo non peccava perseguitando la Chiesa di Dio , anzi imitava lo zelo d' Elia ; e lo stesso Padre Casnedi trova de' Santi , e degli eletti nella Chiesa , benchè pajano separati da essa o per Eresia , o per Scisma (tom. 4. Disp. 7. Sect. 3. §. 1. num. 83. , e in molti altri luoghi) . Non mi estendo di più , ma mi rimetto a una lettera stampata poch' anni sono , nella quale si cerca , se il non accettare la Bolla *Unigenitus* sia peccato mortale , nella quale si riportano *per extensum* le autorità di molti Gesuiti gravissimi Teologi , che
fo-

num. 13. part. I. pag. 258. edit. Lugd. 1656. Il P. Terillo *de regula morum* pag. 2. quest. 64. pag. 245. col. 1. num. 59. P. Platel nel compendio della Teologia pag. 3. cap. 1. §. 2. num. 61. pag. 41. Ediz. Col. Agrip. 1688. Lo stesso asserisce il P. Erardo Bilio nel trattato della Fede . Lo stesso il Padre Tannero , e il Padre Matteo Stokes nel Tribunale della penitenza lib I. part. 3. quest. 3. art. 1. §. 1. num. 120. il P. Terillo part. I. quest. 2. assert. 2. pag. 16. num. 35. Il P. Gobat. tom. 1. tract. 7. num. 619. pag. 810. Ediz. Monaco 1681.

sostengono , che se un Calvinista , o un Lutero , o anche un Turco , o un Infedele è persuaso , che la sua Religione sia la buona , non è tenuto a mutarla , anzi non deve mutarla . Ora tanto più se i Gesuiti non credono peccato i delitti , che gli attribuisce il Re di Portogallo , e il Cardinal Visitatore , non faranno da giudicare Rei , nè delinquenti , e perciò ha detto benissimo il Padre Generale , e molto acconciatamente ha adoperato la voce *attribuendosi* .

RIFLESSIONE SECONDA.

Fu ottenuto dalla S. M. di Benedetto XIV. un Breve , con cui si deputa Visitatore , e Riformatore con amplissima facoltà il Sig. Cardinale di Saldanha.

Questo architetto di Riflessioni è ben ridicolo . Vorrebbe , che ai Gesuiti non avesse dato noja il titolo di *Riformatore* , quando esso dà noja a tutto il genere umano . Il sentire , che uno ci vuol riformare , ci dispiace subito , almeno per due motivi . L' uno perchè veniamo indirettamente accusati d' avere addosso de' malanni , e delle cose guaste , e scomposte , e che hanno bisogno d' essere racconciate . Ci dispiace infino , quando un amico ci avvisa , che abbiamo il vestito sdruscito . L' altra è , che la riforma ci minaccia , che son per venirci addosso de' legami , e non sappiamo quali , che restringano la nostra libertà , la quale s' ama più di tutte le cose di questo Mondo . Porta l' esempio della Chiesa di Dio , che adunata in Trento , pensò , e concluse la sua riforma . Ma la Chiesa si riformò da se , e non fu riformata da altri . Lasci dunque , che i Gesuiti si riformino a suo modo , e non si lamenteranno , perchè
le